

L'ETRURIA PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

ABBONAMENTI... Anno... Semestre... Trimestre...

AVVERTENZA... Le lettere e le cartoline non accettate...

Numero separato Cent. 30 DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 - Numero arretrato Cent. 30

1637 - Muore il giurista-consulente, storico ed archeologo Rinaldo Baldelli.

1892 - Fondazione del giornale «L'Etruria». È il primo numero.

1364 - Muore il vescovo di Cortona Mons. Gregorio Nucciarelli, dei Conti di Fasciano, patrio cortonese.

1856 - Essendosi verificati alcuni casi di peste in campagna, sfilò per le vie della città una processione con 7 simulacri religiosi, due carri di reliquie e varie croci.

1832 - Giunge in carrozza e si sofferma poche ore in Cortona il poeta Giacomo Leopardi.

1745 - Si inizia il disarmo e l'abbandono della fortezza. Vengono tolti ed esportati cannoni, vecchie bombarde, arzigliani, paglierici e spallati vari.

1873 - Vengono rinvenuti nell'ex monastero di S. Michelangelo nella demolizione di un muro, 7 rotoli di panno lino, una balla di damaschi e 38 crocifissi.

1648 - incomincia la carestia e il costo del grano va a 15 gini lo staio.

1394 - Beatrice Castracani, madre di Uguccio e Bartolomeo Casali, si stabilisce in Poggio e tiene corte bandita.

1514 - Viene organizzata in città la Guardia civica di 250 militi e ufficiali.

1596 - Viene bandita la guerra fra i Cortonesi e i Perugini e il Principe Casali occupa il lago Trasimeno.

1511 - Cade il piantato del teatro nel palazzo Casali e vi muoiono 17 persone.

1730 - Viene nominato cavaliere di Malta Fra Girolamo Vagnucci.

1546 - Finiscono di stampare in Cortona vari libri i cortonesi Antonio Maggocchi e Nicolò di Guccio e trasportano altrove la loro stamperia.

CRONACA Ospite distinta

Il 28 agosto, proveniente da Perugia e accompagnata dall'anziano sig. Rachele Rudi, Laura Barbi di Trieste e Giorgio Anodi di Genova, giunse fra noi la Duchessa Fiorella Acquaviva d'Aragona, nata in Russia.

La Duchessa e gli altri ospiti si intrattenero tutto il giorno.

Stafetti residenti nel Comune di Cortona al 20 Settembre 1943

Gli sfollati, in maggior parte femmine, venuti a risiedere temporaneamente nel Comune di Cortona, al 20 Settembre 1943 sono 1482. Molti romani e forestieri, dopo l'armistizio, sono tornati alle loro case.

Benevolenza in memoria di defunti

Le famiglie Magnanensi e Bondi per onorare la memoria della defunta Fontani Marianna ved. Magnanensi hanno rimesso all'Asilo Infantile la somma di L. 209.

I nepoti Bartoli, Pierangeli e Tommasi hanno offerto la somma di L. 250 in memoria della loro zia Gisella Pierangeli ai soldati convalescenti ricoverati nei nostri due ospedali militari.

Il sig. Giovanni Bisanzeri, in memoria della sua defunta consorte, ha elargito la seguente somma in beneficenza. Alla monache Classe L. 400, alle monache Cisterciensi L. 300, alle monache Simitani L. 300.

I beneficiari sentitamente ringraziarono.

La morte di Francesco Franceschini

Il 2 settembre a soli 51 anni quasi improvvisamente rapito di vivere il bravo cortonese Francesco Franceschini fu Ga-

sperto. La notizia della morte fu accolta con sorpresa e con dolore da tutti, poveri o ricchi, politici o no, perché il nostro Francesco, oltre essere assiduo e onesto lavoratore, era una face viva di bontà e di gentilezza d'animo. Molta gente partecipò ai suoi funerali.

Partito Fascista Repubblicano Fascio del Comune di Cortona

La data 7 ottobre è stato affisso il seguente manifesto:

Cortonesi nell'ora più tragica che l'Italia sta attraversando, il Duce, l'Uomo della trionca e della piazza, l'Uomo che non cede mai né la fuga, né il disonore, è tornato fra noi per la salvezza della Patria.

Ogni patriota risponda al suo appello. Il Partito Fascista Repubblicano invita chi ha cuore e mente di vero italiano ad aderire al suo movimento che si propone anzitutto la riscossa e la ricostruzione su nuovi postulati della compagine italiana.

Chi vuole che i traditori militari e politici della Patria siano puniti, sia con noi. Chi vuole che i profittatori e speculatori della guerra vengano eliminati e che il postulato mussoliniano di annientare il capitalismo parassitario si realizzi, sia con noi.

Chi ha un senso di schifo per tutti i traditori e chi brama la salvezza dell'Italia, sia con noi.

Nomina di quattro guardie comunali

Il Commissario Pizio, in considerazione che per effetto di richiami alle armi il servizio pubblico era assai ridotto, ha nominato quattro nuove guardie municipali e cioè: Ghezzi Egeo, Bistrelli Renato, Guerucci Giuseppe e Mancini Elmo.

Importanti restauri alla chiesa di Cantelena

Don Rodolfo Catoricini, da poco tempo consacrato sacerdote e inviato parroco a S. Agata a Cantelena sta restaurando quella antica chiesa da circa due mesi con una somma che ormai supera la perizia di lire 60.000.

Il soffitto nuovo in travatura è stato rialzato circa un metro, nella facciata, rimessa a pietra scoperta, è stato costruita una finestra circolare con vetrane stile antico, quindi si sta facendo il pianito a mattonelle, stucchi, coloriture ecc. Attualmente lavorano in chiesa otto operai fra i quali un bravo pittore salernitano. Ne parleremo a suo tempo.

La morte di Ottavio Paolotti padre di 11 figli

Il 6 ottobre alle ore 17, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione e merito della speciale Benedizione del Santo Padre, nell'età di a. 77 moriva il commerciante Ottavio Paolotti lasciando nel dolore la moglie Maria Manni, i figli Pietro Alfredo, Magg. Cav. Giuseppe, Rag. Luigi, Irene, Mtra Paola, Dott. Filippo, Vittorio, Ottorino, Decio e Mtra Rosina.

Parco tributati al consociatissimo ed amato esultato imponenti funerali con il concorso di tutta la cittadinanza.

Il Predicatore del Papa colpito da paralisi viene soccorso dai tedeschi

La sera del 22 settembre, proveniente dalla Svizzera e diretto a Roma, presso la stazione ferroviaria di Cortona-Terontola il Rev. P. Ottavio da Alatri, dell'Ordine dei Cappuccini, Predicatore Apostolico e valente oratore, fu colpito da paralisi in treno e quindi fu fatto trasportare in una sala della nostra stazione ferroviaria.

Non dando il Rev. alcun segno di vita, i tedeschi, con alto veramente fraterno e umanitario, distesero il frate in un loro autocarro e con la scorta di alcuni di essi lo trasportarono all'Ospedale di Cortona.

La morte del cav. Emilio Marcucci

Il 2 ottobre cessava di vivere in Firenze, munito dei conforti religiosi e nelle braccia dei suoi cari, il nostro carissimo e amato concittadino Cav. Emilio Marcucci.

Ne ripareremo al prossimo numero particolari di spazio.

Bestia erbivora della topa a Cortona

Dal 19 al 19 settembre eroici zeppe, disfecero e gettarono a terra una parte della balaustrata e alcuni lastroni di opera-tura del muro di finale che circonda il piazzale Garibaldi.

Chi sono questa razza di malviventi non lo sa nessuno, e forse saranno gli stessi autori che gettarono tutte le bauchine dei giardini pubblici nella vasca, che gettarono nei fossi, di recente, 20 metri di lastroni di copertura al muro della via del Contesse, così al muro della Santece, che distrussero i colonnini in pietra a Porta Bernarda, e tagliarono una quindicina di alberi nel viale del Parterre, che distrussero con sassate i globi della illuminazione elettrica ai giardini ecc.

Nuovi Canonici della Cattedrale

S. E. il Vescovo ha nominato Canonici della Cattedrale effettivi Don Pietro Santoni, parroco per 50 anni a Casale, Don Renato Tacconi, Cancelliere Vescovile e onorario Don Pietro Fiorenzi, parroco della Cattedrale.

Costruzione di due cappelle ai due Cimiteri di Cortona

Sono in corso i lavori per la costruzione di due cappelle mortuarie: una per conto dell'ing. Giuseppe Piselli di Milano al cimitero della Misericordia, l'altra per conto della famiglia Pericini Polvani al cimitero Comunale.

La prima darà termine al primo reparto di cappelle a destra entrando, la seconda, lo travertino e pietra serena, con cripta, inizierà un reparto di cappelle lungo il muro di cinta del cimitero Comunale e sarà costruita con signorilità e senza economia.

Tridno alla Croce Santa per implorare la pioggia

Per cura del Canon. Antonio Renucci nei giorni 23, 24 e 25 agosto fu celebrato nella chiesa monum. di S. Francesco un tridno alla Croce Santa per implorare la pioggia. Il tempio fu gremito di fedeli e vi intervenne anche il Vescovo. Per quanto le preghiere sono state ferventi la pioggia non venne e la siccità persiste.

Nozze d'oro sacerdotali

Il 23 settembre il nostro colto concittadino Mons. Dardano Dubini, Proposto della Cattedrale, Predico Domestico di S. Santità, ha compiuto silenziosamente il 50.° dell'Ordinazione sacerdotale. Preside e professore nel patrio Seminario, fu insegnante al Ginnasio e al Liceo, parroco alla Fratta e a S. Marco in città, professore di belle lettere senza laurea, ma più che laureato, fu accostato da insigni personalità del mondo intellettuale. Al dotto e modesto sacerdote giungano auguri fervidi di tutta la cittadinanza.

Nozze sacerdotali

Il 15 agosto a Farneta il Rev. Don Guglielmo Nerozzi celebrò nella storica e abbazia la prima Messa solenne. Prima della festiva cerimonia il Priore Don Sante Felici, in testa a tutto il popolo e alle associazioni religiose, andò incontro al neo levita che era attorniato dai genitori e dai parenti. Durante la celebrazione, con musica scelta della Cappella di Farneta, il Priore don Sante Felici tenne un vibrante e commovente discorso d'occasione.

A termine della Messa tutto il popolo si mise a baciar le mani al festeggiato ricevendo un ricordo.

In una intima riunione parlarono vari sacerdoti, bella e piacente la p.esta dialettale di Don Anselmo Zappalotti.

Nella sera fu celebrata una solenne funzione officinata dal neo sacerdote. Auguri vivissimi.

Alla Colle il 29 agosto celebrò la sua Messa norelli il cappuccino P. Valerio Miozzi di Pergo, fratello di P. Camillo, missionario in India.

Pioggia benefica

Dopo tanta attesa e sospiri domenica 26 settembre comparve, abbondante, la brava acqua a rinfrescare l'arida terra.

La morte di un illustre Cappuccino

Il 25 settembre, colpito da paralisi improvvisa, moriva nella Svizzera, assai amaramente dal Ministro Provinciale dei Cappuccini di Roma Rev. P. Angelo da Farnese, da S. E. il Vescovo dott. Franciolini, dal Vicario Gener. Mons. Bertocci, ecc., a soli 54 a. rendeva l'anima a Dio il Rev. mo Padre

Dott. Ottavio da Alatri

Predicatore del Papa e del Senato della Chiesa Consultore delle Sacre Congregazioni del Concilio e dei Riti

Il Sommo Pontefice Pio XII, conoscendo il grande ardore per la fede cristiana, la vasta dottrina e la virtù di non comune oratore, il 18 settembre 1941 lo nominava Predicatore Apostolico con residenza in Vaticano. Decorato al valor militare nella guerra del '18 fondò e diresse la rivista nazionale «L'Italia Francese» Per due volte fu ministro Provinciale nella Provincia di Roma, dottore in Diritto Canonico, scrisse varie opere e fu inoltre, per suo vasto ingegno e sapienza - che lo condussero a predicare nei principali pergam. d'Italia, in Svizzera e in Francia - Consultore delle Congregazioni del Concilio e dei Riti.

Il grande oratore della Corte Pontificia, l'uomo che aveva fatto pensare dal suo labbro il Pontefice e il sacro Collegio dei Cardinali, Ambasciatori, Principi, Vescovi ed alti dignitari stranieri, doveva morire e lasciare la sua ossa a Cortona.

Alle ore 9,12 del g. 27 i novizi cappuccini delle Celle traevano la salma dall'Ospedale alla chiesa di S. Francesco. Dopo l'assoluzione di rito il Ministro Provinciale con il Segretario e il Guardiano delle Celle, coi parimenti delle grandi occasioni funebri, celebrava la Messa solenne.

Assistevano il Vescovo dott. Franciolini, un inviato del Municipio col labaro comunale, il Collegio di S. Antonio col Priore dott. Bedini, i frati di S. Margherita col loro Guardiano Chiodini, i Minori Conventuali e il P. Guardiano Barzottini, il Vicario delle Cappelle arcid. car. Bertocci, il Superiore dei Redentoristi, il can. avv. uff. N. Garz. l'Istituto delle S. Margherite, le Suore di S. Vincenza e delle S. S. S. ecc.

A termine della Messa il Ministro Provinciale Rev. mo Da Farnese tenne un dotto e commovente discorso rievocando la vita e le virtù del grande estinto. La salma è stata tumulata nel cimitero della Misericordia.

Stato Civile

Dal 1 al 30 Luglio Nati n. 59 - Morti 24 - Matrimoni 14 - Emigrati 36 - Immigrati 39.

Dal 1 al 31 Agosto Nati n. 39 - Morti 25 - Matrimoni 10 - Emigrati n. 28 - Immigrati 24.

Cassa di Risparmio di Firenze

fondata nell'anno 1829 94 Agenzie in Toscana RISERVE L. 79.276.140

oltre 35 milioni erogati in beneficenza ed a favore dell'agricolt.

Filiale in CORTONA Piazza Signorilli n. 7 Agenzia della Filiale: Casaccia, Mercatello, Terontola.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. dell'Etruria

Appello del Capo della Provincia alla popolazione Aretina

Immediato ristabilimento del rispetto alla Legge - Il dovere di tutti nell'ora presente

Lunedì 23 ottobre, nel Palazzo del Governo, il Commissario Federale Bruno Rao Torres, per ordine del Duca, ha preso possesso dell'Ufficio di Capo della Provincia.

Quale suo primo atto egli ha rivolto alla popolazione aretina il seguente fervidissimo appello vibrante di quella fede nelle sorti della Patria e di quella energia di cui da un anno che dirige il Fascismo aretino ha offerto tante visibili prove:

«Aretini! per ordine del Duca assumo, da oggi, la carica di Capo della vostra bella Provincia.

Intendo ristabilire a qualunque costo, con qualunque mezzo e contro chiunque, il più assoluto rispetto della Legge.

Ho la ferma convinzione che solo facendo così potrà salvaguardare la popolazione sana e laboriosa e risparmiarla, in questa ora tragica, ulteriori sofferenze.

La Patria duramente colpita, le nostre stesse famiglie e le nostre case minacciate, esigono la piena dedizione di tutti i figli degni di tale nome.

Tutti possono e debbono collaborare per risparmiare alle nostre case l'orrore di una guerra guerreggiata tra le nostre mura, per diminuire le già troppe sofferenze.

Agli abitanti ricordo i doveri che ad essi derivano dalle loro possibilità finanziarie che debbono servire a loro le persone e non a inasprire.

Ai lavoratori di tutti i settori l'assicurazione che la mia opera sarà giusta e inflessibile e colpita senza riguardo di rango sociale.

Ai fascisti che in queste tragiche vicende hanno riempito la propria fede, dimostrando a tutti di essere veramente e soprattutto veri italiani, la consegna di perseverare facendosi apostoli della nostra fede che deve ancora inaffamata tutti gli italiani, per la loro salvezza e per il raggiungimento delle nostre alte mete.

Al Camerati Germanici, che combattono contro il comune nemico e che tengono lontano da noi la furia della battaglia, l'assicurazione della più sincera e leale collaborazione.

Aretini! In un anno di lavoro, come Federale, ho avuto modo di apprezzare le Vostre belle qualità, che a Voi mi hanno legato di profondo affetto ed è ad esse che fo appello.

Sento nel profondo del mio cuore che questa Vostra bella terra non riceverà l'oltraggio della battaglia distruttrice.

Lei stessi non lo volete.

Bando, quindi, alle indecisioni. Oggi più che mai, volete, veramente volete, signorile vincere.

Viva l'Italia, viva il Fascismo! Il Capo della Provincia Bruno Rao Torres

Siamo certi che la popolazione tutta della quale il nuovo Capo della Provincia conosce così profondamente sentimenti, attese e fede di cui in moltissime occasioni ha offerto eloquente testimonianza, risponderà a tanta fiducia, e assicurerà la sua opera pronta ad ogni sacrificio per raggiungere il fine di risparmiare alla nostra terra, alle nostre case, alla nostra gente l'orrore di una guerra guerreggiata tra le nostre mura e per alleviare le già troppo sofferenze piombate così infastatamente ad angustiarci il popolo nostro.

La Repubblica sociale italiana E' SORTA

Il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Duca, il 26 novembre ha deciso che dal 1° dicembre prossimo lo Stato Nazionale Repubblicano prenda il nome definitivo di «Repubblica Sociale Italiana».

Ha inoltre stabilito che la bandiera della Repubblica sociale italiana è la bandiera dell'Asa, la bandiera di combattimento per le Forze Armate e il Tricolore con fregio ed una franza marginale di alloro ed ai quattro angoli il fascio repubblicano, una granata, un'ancora ed un aquila.

Suo-essivamente ha approvato la seguente formula del giuramento per le FF. AA: «Giuro di servire e difendere la Repubblica sociale italiana nelle sue istituzioni e nelle sue leggi, nel suo onore e nel suo territorio, in pace e in guerra, fino al sacrificio supremo. Io giuro dinanzi a Dio e ai Caduti per l'unità, l'indipendenza e l'avvenire della patria».

DISPOSIZIONI del Comando germanico

Il Comando Germanico di Arezzo ha diramato il seguente comunicato alla popolazione:

«Il Comandante in capo del Sud ha emanato i seguenti ordini:

1.° Chi ascolta le trasmissioni, oltre quelle tedesche e della radio fascista o quelle delle regioni occupate dalle truppe tedesche, o chi procura una possibilità per questo, viene punito con l'ergastolo; in casi più leggeri con prigione, ambedue in denaro, o con una di queste puzioni.

2.° Chi pubblica nei giornali e riviste, o in manifesti, notizie che sono propense a danneggiare il credito del grande Reich, oppure a provocare inquietudini fra la popolazione, oppure notizie la cui pubblicazione è proibita dalle autorità tedesche, viene punito con l'ergastolo, la prigione o l'ammonda in denaro. All'ergastolo ed alla prigione può essere aggiunta anche l'ammonda in denaro.

3.° Quest'ordine entra in vigore all'atto della pubblicazione.

Ordine circa la prestazione di servizio e di oggetti del 24 settembre 1943.

Per la sicurezza di prestazione di servizio e di oggetti ordino quanto segue:

1.° Chi non adempie alla prestazione di servizio e di oggetti che gli sono stati imposti dal Comandante Supremo del Sud o da un Comandante da questo autorizzato e che frustra e pregiudica gli scopi della prestazione, viene punito con l'ergastolo, la prigione o l'ammonda in denaro. All'ergastolo può essere aggiunta anche l'ammonda in denaro.

2.° Qualmente viene punito chi impedisce ad altri l'adempimento di tali prestazioni, oppure chi, in qualsiasi modo, rende vano o pregiudica le prestazioni di altri.

3.° Quest'ordine entra in vigore con la sua prestazione.

Arezzo, 24 ottobre 1943.

Il Comando Germanico

CALENDARIO STORICO CORTONESE

RAIMONDO BISTACCI Marzo

Nel numero scorso nel calendario per una svista, omettemmo il mese di FEBBRAIO.

1340 - Viene a Cortona il Re di Sicilia Enrico, figlio dell'Imperatore Federico II.

1390 - Il Principe di Cortona Uguccione Urbano Casali occupa il Borghetto.

1777 - Muore Tommaso Ranieri, rimatore.

1832 - Muore a Firenze il concittadino Filippo Uccelli, famoso chirurgo.

1847 - Viene rinvenuto in un sotterraneo dell'ex monastero di S. Croce un pentolo di monete d'oro fatto murare dalle monache prima della soppressione.

1620 - Muore la venerabile Suor Veronica Laperelli e la salma, nel convento della Trinità, è tuttora intatta.

1644 - Muore Agostino Romani, costruttore d'organi.

1420 - Muore a Venezia l'ultimo principe di Cortona Luigi Battista Casali.

1202 - Vengono sottomessi dal Comune i castelli di Peciano, Poggio di Civitella e Castel Nuovo.

1571 - Muore in Firenze il vescovo di Cortona mons. Girolamo Gaddi, nobile fiorentino. Ordinò che siano registrati i matrimoni della Diocesi.

1684 - Muore il Vescovo di Cortona mons. Fra Nicola Oliva, agostiniano.

1704 - Muore il Vescovo di Cortona mons. Giuseppe Cel.

1390 - Il Principe di Cortona occupa Ageilo, castello dei perugini e lo smantella.

1550 - Viene demolita la magnifica fontana gotica in piazza del Comune, innalzata nel 1278.

1786 - Giunge a Cortona il Principe Pietro Leopoldo, Granduca di Toscana.

1818 - Nasce il poeta dialettale Don Francesco Chiericoni detto Marangolon da Tornia e muore a Cornia (Tuoro).

1201 Viene in Cortona a cavallo, seguito da vari monaci, il potente Abate di Farneta. Lo incontrano in piazza S. Andrea i Signori di Castel Nuovo, Castel Gherardo, Moscaia, Sepoltaglia, Casale, Poggioni, Pierle, Colle e Petroio.

1642 - Muore in Cortona il teologo e musicista Michelangelo Amatei.

1942 - Il Commissario Pizio Grand'uff. Romeo Angeli ordina l'inventario dei beni mobili e immobili del Comune.

1502 - Muore a Roma il vescovo di Cortona Mons. Cristoforo dei Marchesi Di Petrella, Commissario generale del

1545 - Muore in Firenze il Vescovo di Cortona Fra Leonardo Bonafede a 95 anni.

1768 - Muore il concittadino archeologo ed erudito Filippo Venuti.

1455 - Viene consacrato vescovo di Cortona il nobile Fra Mariano Salvini.

1876 - L'Abate Angelo Maria Testa fonda il monastero dei Gisterciensi. Nel 1883 viene istituita la Casa canonica con noviziato.

1896 - Muore lo storico ed erudito concittadino Canco Narciso Fabbrini.

1670 - Muore il concitt. cronista Annibale del luogotenente Nicolò Laperelli e viene sepolto a S. Margherita.

1482 - Un fulmine cade nell'ex monastero di S. Croce, incendia la preziosa biblioteca con vari incunaboli.

1370 - Muore il beato Ugolino Zeffferini, nobile cortonese.

1909 - Viene a Cortona il miliardario americano Pierpont Morgan e visita il Museo, il Duomo e S. Domenico.

1388 - Muore il vescovo di Cortona Giuliano Ghirimbaldi, conte di Cignano.

1736 - Arriva in città il reggimento spagnolo di Terragona.

1362 - Viene in Cortona il prosatore Giovanni Boccaccio.

1887 - Viene a Cortona in incognito, montando nella pubblica diligenza, S. E. il Cardinale Alfonso Capececiato.

1736 - Arriva in città il Reggimento spagnolo di Rossiglione.

1616 - Viene eletto cavaliere di S. Stefano il senatore Dall Andrea di Gio Batta Cioli, Segretario di Stato del Granduca Ferdinando II ed eletto Gran Cancelliere nel Capitolo dell'anno 1623.

1785 - Viene soppressa la Collegiata di S. Maria Nuova e ridotta parrocchia.

1424 - Un tremendo vento spantella la maggior parte dei tetti delle case e fa suonare le campane di S. Cristoforo.

1763 - Muore il canonico archeologo Rinaldo Venuti in Roma. Papa Lambertini lo aveva nominato membro dell'Accademia di Storia Romana e anticista profane in Campidoglio.

1561 - Viene a Cortona ricevuta dagli Zeffferini, la Principessa Ippolita Guazaga, figlia di Ferrante, conte di Guastalla. Le viene scoperta la S. Croce.

# CRONACA

## Premi per il recupero di armi

Il Comandante del Distretto Militare di Arezzo Colonnello Nucci, in data 13 novembre ha emanato il seguente manifesto:

«Tutti coloro che comunque concorrono al recupero delle armi già appartenenti alle Forze Armate Italiane, riceveranno un premio nelle seguenti misure:

Per ogni pistola L. 100 - Per ogni fucile e moschetto L. 200 - Per ogni fucile mitragliatore e mitragliatrice L. 500.

Tali armi dovranno essere denunciate e consegnate ai competenti Comandi militari italiani, ovvero ai Podestà o carabinieri, e il loro recupero deve essere comunicato alle autorità germaniche.

Gli enti militari o i Podestà corrisponderanno le somme suddette appena recuperate le armi e ne chiederanno il rimborso ai Comandi militari provinciali.

## Grosso sequestro di polli a Terontola

700 animali per 6 quintali di carne venduti in Cortona

Il 12 novembre furono sequestrati alla stazione ferroviaria di Terontola ai corrieri Del Gobbo, Giannetti e Camorri, 6 quintali di polli, spennati e preparati per la vendita.

I circa 700 polli furono portati in Cortona in vari negozi e venduti al prezzo di L. 43 1/2 al chilo.

## Il tesseramento del tabacchi

La tragico-comica fine di tre code in città.

Con sabato 6 novembre sono terminate le più lunghe, assillanti e movimentate code che hanno imposto i tabacchi, giacché con domenica 14 novembre è stata istituita la tessera per i soli uomini oltre i 18 anni.

I sigari, le sigarette e il tabacco da naso in decadenza, le ciccie, ugualmente in decadenza, data la mancanza del continuo approvvigionamento come in tempi normali e il vizio aumentato per la popolare circolazione della moneta, richiamarono già da vari mesi un immenso numero di cittadini di ogni sesso e di ogni condizione sociale e anche di ogni età attorno alle rivendite di privativo. Tre colonne, Polvani, Gazzini, Paoletti, si sono sempre susseguite con un crescendo incredibile per accaparrare ognuno più tabacco possibile.

Alle code, disordinate sempre, succedevano le ondate della folla per far prima ad entrare nel negozio, ondate che premevano la gente fino a gran sudore e a logorio di abiti.

A fronteggiare gli avidi del fumo non mancavano carabinieri e guardie comunali, e giovanotti, ragazze, donne del popolo appena servite, correvano ad altra rivendita ponendosi in coda.

## Prezzo di alcuni generi alimentari

Diamo il prezzo di alcuni generi alimentari che si praticano attualmente in Cortona:

Maiale L. 50 al chilo, soprassata o testa fredda L. 80 al chilo, sanguinaccio L. 50 al chilo, salsiccia L. 80 al chilo, agnello L. 40 al chilo, castrato e sua madre pecora L. 35 al chilo, uova L. 12 la coppia, anguilla L. 40 il chilo, persico piccolo L. 30 al chilo, insalata L. 1 il mazzo, mele L. 16 e 12 al chilo, cipolla L. 3 al chilo, patate L. 4.50 al chilo, cavolfiori L. 4 al chilo, il tutto venute da Ferrara, polli al negozio L. 60 al chilo, castagne comuni L. 7 e marroni L. 9 al chilo, vino L. 12 al litro, aceto L. 10 al litro, cachi L. 12 al chilo, spinaci una lira il mazzo, sedani a occhio.

## I danni della siccità

La siccità durata dieci mesi è finita e l'acqua ne viene anche troppa. I danni del caldo senza il refrigerio ammontano nel Cortonese, secondo un calcolo, a 300.000 lire se si considera che quasi tutte le piantagioni di alberi da frutta, e viti sono andate perdute. Anche alberi annosi, querci, piui, cipressi ecc. hanno incontrato la mor-

te. La raccolta di fagioli, ceci patate ed altro è stata esigua.

## La morte di una madre di 25 figli

Il 22 novembre a 72 anni cessava di vivere nella braccia del Creatore CESIRA LORENZINI nata Carlini. Fu madre, avvenimento eccezionale, di ben 25 figli dei quali solo 7 di essi sopravvivono. La piii-sima donna allevò deguamente la sua prole in un periodo finanziariamente poco fausto, e trovò nella numerosissima famiglia la forza di volontà per il migliore mantenimento, dando ad ognuno solida educazione e travolgendo tutte le difficoltà.

Fu donna affabile, popolare, prestosa, onesta, rispettosa, cattivandosi la simpatia di tutti. Ai figli le nostre condoglianze.

## La morte del padre del Segretario Capo del Comune di Cortona

Il 7 Novembre a Venezia decedeva fra le braccia dei familiari il Tenente Colonnello della Riserva Cav. Silvio Baraldi, superinvalido di guerra, già Direttore Didattico a Venezia, apprezzatissimo per la sua cultura e doti non comuni di mente e di cuore, tanto che gli furono tributate solenni onoranze funebri.

Al figlio dott. Mario Baraldi, Segretario Capo del nostro Comune, che con tanta saggezza dirige il suo importantissimo ufficio, giungano le nostre condoglianze.

## NOZZE COSPICUE

### Bottini-Ferranti

Il 22 novembre si sono uniti in matrimonio il nostro egregio concittadino Avv. Oreste Ferranti con la nobile signora Resy dei Marchesi Bottini di Firenze.

La cerimonia si è svolta nella suggestiva e monumentale chiesa della Compagnia di S. Nicolò in Poggio dove Luca Signorelli vi dipinse la mirabile «Deposizione» e l'affresco «Madonna e santi» e che Raimondo Bistacci dal 1925-30 compì il più grande restauro che la storia ricordi.

Alle ore 11 prendevano posto presso l'altare, ricco di fiori e di cera, gli sposi stando ai lati i testimoni: N. H. Emilio Mattei Scarpaccini e il fratello Dott. Francesco Ferranti per procura del Marchese Cav. Filippo Bottini. Assistevano i genitori della sposa Marchesi Luigi e Ariella Bottini, i fratelli dello sposo Ferdinando e Giuseppe Ferranti con le mogli Franceschini e Presenti, nonché la moglie del Dott. Francesco Contessa Anselmi-Medici. Erano pure presenti il Dott. Crocioni, il Dott. Franceschini, il Prof. Castri, il Dott. Tovagliari, il sig. Amato Fabbri e pochi intimi.

Durante la Messa celebrando il parroco di S. Cristoforo Don Giovanni Materazzi, la Cappella della parrocchia ha eseguito vari mottetti in musica, quindi il parroco, a termine della cerimonia, dopo aver pronunziato belle parole di circostanza, ha letto la benedizione inviata dal Santo Padre.

Gli sposi poi, fattisi braccio fra la folla che gremiva la chiesa, sono subito partiti per il viaggio di nozze e i pochi invitati, in considerazione dello stato di guerra e della cerimonia privatissima, sono tornati alle loro case.

Alla coppia gentile giungano i nostri fervidissimi auguri.

## Il Vescovo di Trieste a Cortona

Domenica 28 nov., diretto a Roma, giunse in Cortona il Vescovo di Trieste Mons. Antonio Santini. S. E. fu ricevuto dal Vicario Gener. della Diocesi Mons. Cav. Giuseppe Bartocci che lo condusse alla Basilica dove fu scoperta la salma di S. Margherita.

## Somma in beneficenza

La famiglia Paoletti, per onorare il compianto Ottavio Paoletti, morto il mese scorso, del quale sono vive ancora le sue nobili virtù, la sua saggezza, la sua onestà nel commercio e l'amore alla famiglia, ha elargito L. 600 in beneficenza ad istituti.

## SOTTO I CIPRESSI

Il 30 ottobre a soli 44 anni, colpita da morbo crudele, assistita dal marito rag. Pietro e dai figli, rendeva l'anima a Dio Carolina Lorenzini nei Poleri

Nessuno avrebbe previsto che una sposa così briosa, piena di vita e di salute avesse ben presto lasciato questo mondo. Carolina era buona, pretevole, gentile ed oggi il suo negozio, senza di lei, è come un lume difettante di olio che si fa smorto ed oscuro. I funerali della compianta signora furono una viva e palpitante dimostrazione popolare di affetto, giacché vi partecipò tutta la cittadinanza. Condoglianze alla famiglia duramente colpita.

Il 10 novembre cessava di vivere in Cortona, lasciando nel dolore i figli Serafino, Amedeo e Paolo, a 66 anni la gentil signora

Filomena Crocioni Ved. Burbi donna di specchiate virtù domestiche, sposa e madre esemplare. Le furono tributate importanti onoranze funebri.

Il 15 novembre dopo atroci sofferenze, a 64 anni rendeva l'anima a Dio fra le braccia della moglie e dei figli Adolfo e Stelvio

Azelio Cantini Vigile Urbano in pensione, nativo di Montepulciano.

Fu uomo conosciutissimo per la sua missione e in 40 anni di servizio non sapendo o non volendo andare in bicicletta si digerì parecchie migliaia di chilometri a piedi. Fu tutto per la famiglia e molto cordiale con tutti, per questo si cattivò la simpatia della popolazione. Condoglianze.

Il 17 novembre a 82 anni cessava di vivere il muratore

Luigi Ricci Il defunto va ricordato nella sua osteria al Torreone come lo fu dello Zoppo Lombardo nell'osteria della Moscaia. L'osteria del Torreone era la prima tappa dei cortonesi e Gigi Ricci, sempre cordiale, aveva fatto fraterna conoscenza anche con uomini autorevoli del tempo. Fu attivissimo, e si può dire è morto nel lavoro perché, benché vecchio, fino a ieri non lasciò né mestola, né martello.

Dopo breve e inesorabile malattia è morto il 22 novembre a 59 anni

## Amalia Beni Aimi

Il marito Cav. Dott. Aimi Dino con il figlio Gaetano, la nuora Giovannina Grassi, il nipotino Luigi, i fratelli Generoso e Giuseppe Beni, la sorella suor Matilde Beni e le famiglie Moretti Grassi, con l'animo straziato dal dolore, ne danno il triste annunzio.

Amalia Beni nacque in Città di Castello. Di animo gentile, buono, modesto affettivo di costumi rigidamente onesti avvezza al culto della famiglia fu amorosa custode di essa, a lei dette tutta la sua operosità supplendo in modo ammirevole la sua defunta cugina, come moglie, come madre, come angelo tutelare della casa.

I funerali

Benché la pioggia non avesse tregua tutta la cittadinanza e moltissimi della campagna, come solenne, affettuoso plebiscito, accorsero ai funerali, il marito dott. cav. Dino Aimi, pur piangendo l'irreparabile perdita, si vide attenuato da una folla immensa di cittadini per esprimere anche a lui la fraterna riconoscenza alla sua nobile, delicata missione di medico, prestoso sempre, venale mai. I dottori dell'Ospedale Linoli, Mataloni, Aimi non si trassero su soffocanti, ma offrirono l'opera loro come missione di bene e di conforto. Si neghi questa verità? Il dott. Dino Aimi non è stato forse il medico del popolo prestoso in ogni circostanza con o senza la tenue ricompensa? Era quindi doveroso che in una triste circostanza l'affetto dei cortonesi, in segno di gratitudine, avesse traboccato.

Ai funerali intervennero il Seminario V. Vagnotti, la R. Accademia Etrusca, l'Isti-

tuto dei Monaci Cisterciensi, l'Istituto delle Salesiane, delle Suorine e Orfane dell'Ospedale, il Ricovero di Mendicizia, le Suore di S. Vincenzo e di S. Caterina, le Associazioni civili e politiche, il Commissario P.zio dott. Valentino, tutti i medici, direttori di Istituti, impiegati di Banche, l'Amministr. dell'ospedale ecc. Vi erano pure tre bellissime corone di fiori freschi.

«L'Esperia» si unisce al cordoglio della cittadinanza ed invia vive condoglianze.

Il 25 novembre, nella sua villa del Torreone rendeva l'anima al Creatore a soli 54 anni

## Avv. Umberto Berti

Ne danno annunzio la moglie Elisa Mirri, i figli Antonino e Maria Pia con i parenti tutti.

Un altro cittadino, ancora verde di anni e ricco di attività e di cultura, ha lasciato questa vita mentre Cortona attendeva da lui opere feconde di bene specialmente nelle pubbliche amministrazioni.

Diremo che difese e illustrò la patria con ferrea volontà, con quel coraggio e risolutezza che solo si riscontra negli uomini di altri tempi e senza ambizioni personali. Membro di tutte le associazioni cittadine, prigioniero nella grande Guerra, fu accolto per la sua dottrina e piacevole conversazione, fra le più nobili e respicte famiglie.

Ne riparliamo. Condoglianze.

## IL PRETORE DI CORTONA

in data 22 Luglio 1943 ha pronunziato la seguente

### sentenza

CONTRO Barbini Giovanni di Emilio di a. 49 da Cortona ivi residente (Cortona).

per avere il giorno 18 Maggio 1943 in Cortona posto in commercio come genuino latte annacquato.

Condanna il suddetto alla pena di L. 200 di ammenda e L. 100 di multa oltre alle spese processuali.

Cortona, 20 Ottobre 1943.

Il Pretore f. SPERDUTI U.

Il Cancelliere f. DELLA VALLE M.

## CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Fondata nell'anno 1829

Più di un miliardo di capitali amministrati Oltre 38 milioni elargiti in beneficenza

94 agenzie in Toscana, 27 Esattorie, 1 Ricevitoria Provinciale.

Riserve L. 79.276.170

FILIALE DI CORTONA piazza Signorelli 1

Agenzie della Filiale: Osnucina, Mercatale, Terontola.

Servizio di Esattoria e Tesoreria del Comune di Cortona.

## BANCA POPOLARE DI CORTONA

(Società Anonima Cooperativa)

Capitale e Riserve al 31-12-1941 L. 768.630.81

Tutte le operazioni e servizi di

Banca alle migliori condizioni

Cortona, Via Guelfa 4 - Telefono n. 4

## DITTA BIAGIOTTI CIRO

OORTONA

Successore Adolfo Biagiotti

Tessuti al dettaglio di tutti i generi

Assortimento completo impermeabili

per uomo e per donna

Via Nazionale, 22 - 23

RAINONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tel. 117